

PIANO FORMATIVO

Master universitario di Primo livello in

Digital Heritage. Cultural Communication through Digital Technologies

1	Anno accademico	2020-2021
2	Direttore	Prof. Umberto Longo
3	Consiglio Didattico Scientifico	<p>- Prof. Umberto Longo Professore associato di storia medievale presso Sapienza-Università di Roma. Ha insegnato in precedenza Storia medievale e Storia della Chiesa medievale presso l'Università degli studi di Pisa. Nel 2013 e nel 2018 ha conseguito l'abilitazione di I fascia per il settore disciplinare di Storia medievale M-STO/01. Nel 2012 l'abilitazione di II fascia per il settore di Storia del cristianesimo M-STO/07. I suoi studi vertono sulla storia medievale in una prospettiva diacronica con particolare riferimento al medioevo centrale. Nelle sue ricerche sulla storia delle istituzioni, la storia della religiosità e la storia sociale del medioevo ha rivolto un'attenzione privilegiata alle fonti e alla metodologia offerte dall'agiografia indagata come prodotto culturale complessivo con particolare riferimento alla dimensione narratologica e a quella antropologica. Campi preferenziali di indagine sono la storia delle istituzioni ecclesiastiche e monastiche e la storia della santità, con particolare riguardo alla funzione delle fonti agiografiche nel quadro dei rapporti tra santità, istituzioni e territorio. Si occupa anche del rapporto tra ricerca storica e valorizzazione e comunicazione del Patrimonio culturale per la promozione dei territori, e in particolare la Sabina, attraverso le tecnologie digitali e della Terza Missione. In questa prospettiva ha ottenuto nel 2016 il finanziamento dalla Fondation pour le développement des recherches en histoire religieuse du Moyen Âge, abritée par l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, per la ricerca: «Esperienze religiose, luoghi sacri, culti e devozioni in Sabina e nel Reatino». La ricerca è stata finalizzata alla conoscenza della storia religiosa del territorio reatino e sabino dal tardoantico all'età moderna e alla valorizzazione</p>



	<p>del patrimonio storico, artistico e demoantropologico con particolare riferimento alla storia della santità, del culto dei santi, dei luoghi sacri e delle espressioni della devozione.</p> <p>Nell'ambito della ricerca si è inquadrata la costituzione ed elaborazione dell'Atlante storico dei culti del Reatino e della Sabina (ASCRES). Un atlante storico-religioso digitale in grado di mostrare le interazioni fra geografia fisica, insediamenti umani, individuali e collettivi, circoscrizioni ecclesiastiche e politico-amministrative, attraverso le varie epoche in una prospettiva diacronica e di sintesi:</p> <p>http://ascres.uniroma1.it/index.php Nell'ottobre del 2015 un prototipo legato al progetto per la realizzazione dell'Atlante storico digitale dei culti del reatino e della Sabina (ASCRES) è stato selezionato per l'edizione 2015 di "Maker Faire. The european edition. L'esposizione internazionale sul mondo dell'innovazione".</p> <p>Ha pubblicato circa 150 titoli tra volumi, saggi, articoli, voci, ecc.</p> <p>Ha organizzato e/o partecipato come relatore a numerosi Convegni nazionali e internazionali e ha partecipato e/o coordinato una serie di progetti di ricerca promossi da istituzioni universitarie italiane e estere. Incarichi scientifici</p> <p>2017- pres. Membro aggregato del Consiglio direttivo dell'Istituto storico italiano per il medioevo</p> <p>2017-2020 Vicepresidente dell'AISSCA (Associazione italiana per lo studio della santità, dei culti e dell'agiografia), membro eletto del Consiglio direttivo</p> <p>2018-pres. Vicepresidente dell'AIRS (Associazione internazionale per le ricerche sui santuari)</p> <p>2013-2016 Vicepresidente dell'AISSCA (Associazione italiana per lo studio della santità, dei culti e dell'agiografia), membro eletto del Consiglio direttivo</p> <p>2009- pres. Tesoriere della SISMED (Società italiana degli storici medievisti)</p> <p>Socio effettivo della Società Romana di Storia Patria</p> <p>Socio aggregato della Deputazione di storia patria per l'Umbria</p> <p>2017- Membro della giunta direttiva del Circolo Medievistico Romano</p> <p>Incarichi accademici</p>
--	---



	<p>2011- pres.: Direttore del Master di I livello in Digital Heritage. Cultural communication through digital technologies (4 edizioni svolte)</p> <p>2019 Vice-Direttore Centro di ricerca Digilab</p> <p>2009- pres.: Coordinatore del Percorso di eccellenza in Scienze storiche dei corsi di laurea in Storia, antropologia, religioni (LT); Scienze storiche. Medioevo età moderna, età contemporanea (LM) (8 edizioni svolte)</p> <p>2016-2018 Vice-direttore Dipartimento di Storia, culture, religioni Sapienza-Università di Roma</p> <p>2016 Membro eletto della giunta di Facoltà di Lettere e Filosofia</p> <p>2011- pres.: Membro Comitato direttivo del Centro di ricerca e servizi DIGILAB, Sapienza</p> <p>2011-2016.: Membro coordinamento Area Education Centro di ricerca e servizi Digilab</p> <p>2010-2012: Membro eletto giunta del Dipartimento di Storia, culture, religioni</p> <p>2013-2015: Membro eletto giunta del Dipartimento di Storia, culture, religioni</p> <p>2010-2013.: Membro Commissione internazionalizzazione Dipartimento di Storia, culture, religioni</p> <p>2014-pres.: Membro del collegio dei Docenti del Dottorato Storia, Antropologia, Religioni, del Dipartimento di Storia, culture, religioni Sapienza-Università di Roma</p> <p>2012-2013 Membro del Collegio di Dottorato di Ricerca in Storia e Orientalistica, Università di Pisa</p> <p>2009-2011 Membro del Collegio della Scuola di Dottorato in Storia, Orientalistica e Storia delle Arti, Università di Pisa</p> <p>2009-2010 Membro del collegio di Dottorato in Storia dell'Università di Bologna</p> <p>2006-2008 Membro del collegio dei Docenti del Dottorato in Storia Università di Pisa</p> <p>Comitati scientifici editoriali</p> <p>2016-pres. Membro del comitato scientifico e coordinatore Collana scientifica Fonti e Studi farfensi, promossa dall'Istituto storico italiano per il medioevo e l'abbazia benedettina di Farfa</p> <p>2012-2017 Membro del Comitato scientifico del Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medioevo (rivista classificata fascia A)</p> <p>2011-pres. Membro della redazione di Reti Medievali, iniziative on-line per gli studi medievistici che comprende una rivista - classificata di fascia A -, una collana di monografie</p>
--	---



	<p>pubblicate on line, una biblioteca, con deposito open source di monografie, saggi ecc., più altre rubriche di largo uso fra docenti e studiosi, quali materiali didattici, calendari di convegni ecc</p> <p>2011-pres. Membro della redazione del Dizionario biografico degli italiani dell'Istituto della Enciclopedia italiana Treccani</p> <p>2015-pres. Miembro del Comité Académico y Evaluador de la revista "Memoria Europae" editada por la Universidad Nacional de San Juan (Rep. Argentina) en el marco del CONICET</p> <p>2015- Membro del Comitato direttivo della Collana "Sanctorum. Scritture, pratiche, immagini", Viella Roma</p> <p>2018- pres. Membro del comitato scientifico collana Dialoghi sul medioevo, All'insegna del giglio</p> <p>Prof. Emmanuel Betta E' attualmente professore associato di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Storia culture religioni. Si è laureato a Bologna in Scienze Politiche, indirizzo Storico-Politico nel 1994, nel 1996 ha seguito il corso di perfezionamento in Antropologia Filosofica e fondamenti delle scienze, presso l'Università degli Studi di Urbino e nel 2002 ha conseguito il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Storia e Civiltà dell'Istituto Universitario Europeo, discutendo una tesi dal titolo " Être utile, être problématique. Disciplinamento della nascita tra medicina e morale nell'ottocento», supervisor Raffaele Romanelli. Negli anni 2000 e 2001 ha tenuto una serie di seminari presso la New York University di Firenze, nell'ambito del corso di studi di genere. Nel 1999-2000 è stato research assistant presso l'Istituto Universitario Europeo. Nell'ottobre 2000 ha usufruito di una borsa di studio presso l'Ecole Française di Roma. Nell'aprile-maggio 2002 ha tenuto il Corso di Storia moderna, (modulo di 60 ore), presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli studi di Scutari "Luigj Gurakuqi", nell'ambito del progetto di collaborazione tra Ministero italiano degli Affari Esteri, Università degli studi di Firenze e Università degli studi di Scutari "Luigj Gurakuqi". Dal 2003 al 2005 ha insegnato presso la Ssis de l'Aquila, dal 2003 al 2006 ha tenuto corsi su informatica e</p>
--	--



	<p>digitale presso l'Istituto italiano di Scienze Umane, sede di Napoli.</p> <p>Dal 2002 è stato professore a contratto in storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze umanistiche Università di Roma "La Sapienza", dove è attualmente ricercatore confermato in storia contemporanea.</p> <p>Nel 2007 è stato professore invitato presso l'Ecole des Hautes études en Sciences sociales di Parigi.</p> <p>Dal 2000 al 2006 è stato segretario della Sissco (Società italiana per lo studio della storia contemporanea), del cui sito web www.sissco.it è responsabile dal 2002. Dal 2009 al 2012 è stato membro eletto del direttivo della Sissco.</p> <p>Ha organizzato come responsabile e coordinatore i convegni Cantieri di storia II (Bologna, 22-24 settembre 2005); Cantieri di storia VI (Forlì, 22-24 settembre 2011); Storie in corso VI. Seminario nazionale dottorandi (Catania 26-28 maggio 2012); Storie in corso VII. Seminario nazionale dottorandi (Catania, 24-25 maggio 2012).</p> <p>- Prof.ssa Serena Di Nepi</p> <p>PhD, è professore associato in storia moderna nel Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma La Sapienza. Le sue ricerche si sono concentrate sulla storia sociale delle minoranze nell'Italia moderna, con particolare riferimento sulle società e la cultura del ghetto di Roma. A partire da queste esperienze, al momento lavora sulla storia della schiavitù e della conversione di schiavi musulmani nello Stato della Chiesa. Dal 2017 è anche membro del Collegio del Dottorato in Storia, Antropologia e Religioni. Nel 2016, insieme a Marina Caffiero, ha promosso il primo corso italiano di alta formazione, di cui dal 2018 è direttrice.</p> <p>Tra il 2015 e il 2016 è stata visiting researcher presso la Hebrew University di Gerusalemme, all'interno di un progetto ERC diretto da Benjamin Yosef Kaplan. Ora partecipa a due progetti italiani sulla storia dell'antisemitismo. Nell'autunno 2017, inoltre, è stata visiting resident scholar al Center for Jewish History di New York, in un progetto internazionale intitolato "The Rome Lab", che ha co-curato con il Centro Primo Levi di New York, in collaborazione con NYU, Yeshiva University Museum, Yeshiva University e Casa Italia Zerilli Marimò (http://primolevicenter.org/printed-</p>
--	--



	<p>matter/rome-lab-calendar/). Nel 2014 il suo libro "Sopravvivere al ghetto. Per una storia sociale della comunità ebraica nella Roma del Cinquecento (Roma: Viella 2013) ha vinto il premio Cherasco-Fondazione de Benedetti destinato alle opere prime di giovani ricercatori.</p> <p>Tra il 2011 e il 2015 è stata membro del Comitato Scientifico del MEIS di Ferrara. Dal 2015 siede nel CdA della Fondazione CDEC di Milano e nel Comitato Scientifico del Museo Ebraico dimora. Dal 2016 è anche membro del CdA della Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia. Rappresenta, inoltre, la Comunità Ebraica di Roma nel gruppo di ricerca internazionale sul destino della biblioteca della comunità, razziata dai nazisti nel 1943 e mai più ritrovata. Il progetto è condotto in collaborazione con il World Jewish Congress e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri</p> <p>- Prof.ssa Anna Iuso Professore associato di antropologia culturale (M-Dea/01) presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni. Presidente del corso di laurea magistrale in Discipline Etno-Antropologiche, è anche membro eletto della Giunta di Dipartimento, coordinatrice della Commissione biblioteche, membro della Commissione editoria. È responsabile dei rapporti con l'Università di Sofia "S. Clemente d'Ocrida" per il Corso di laurea magistrale congiunto con la Sapienza in "Studi Antropologici del Mediterraneo e dei Balcani, Italia – Bulgaria". È membro della redazione della rivista dipartimentale L'Uomo. È membro del laboratorio di ricerca francese Lahic (Laboratoire d'anthropologie et d'histoire de l'institution de la culture) di Parigi, e vice segretaria generale dell'Ethnopôle Garae (Groupe audiois de recherche et d'animation ethnologique) di Carcassonne. È direttrice della rivista Primapersona, semestrale dell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano (Arezzo).</p> <p>Campi di ricerca Anna Iuso lavora essenzialmente sulle diverse forme della scrittura autobiografica, sulle pratiche della memoria e sull'emergenza di nuovi oggetti del patrimonio culturale.</p> <p>- Prof.ssa Eleonora Plebani</p>
--	---



	<p>Laureata nel 1991 in Storia medievale presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 2001 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Firenze. Dal 2003 al 2005 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di studi sulle società e le culture del Medioevo dell'Università di Roma "La Sapienza". Dall'Anno Accademico 2005-2006 al 2009-2010 è stata professore a contratto di Storia medievale presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma "La Sapienza". Dal 1 novembre 2010 è ricercatore di Storia medievale presso il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma "La Sapienza". Si occupa prevalentemente di storia urbana bassomedievale in relazione soprattutto al contesto istituzionale, politico, diplomatico e alle vicende familiari, con particolare riferimento ai rapporti, intesi anche sotto il profilo commerciale, tra Firenze e Roma.</p> <p>- Prof. Giovanni Ragone Professore ordinario di Mediologia, Mediologia della letteratura, dell'arte e dello spettacolo, Sociologia dei processi culturali e comunicativi Si è formato come ricercatore alla Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza. Professore associato dal 1998 e ordinario dal 2004 (settore SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi) all'Università di Urbino, è rientrato dal 2007 in Sapienza come titolare di Mediologia (Scienze dei media), Fondamenti di E-Learning, e Mediologia delle Arti per sette diversi corsi di laurea, LM, Master e Dottorati di ricerca. Ha fondato e diretto nel 2006-2007 i Master in e-learning delle università di Urbino e Politecnica delle Marche. Ha fondato nel 2009 e diretto fino al 2014 il Centro interdipartimentale DigiLab della Sapienza, con circa 120 ricercatori e tecnici, attivo nel settore delle tecnologie digitali per la cultura e l'educazione. All'interno del Centro dirige diversi progetti di ricerca europei, regionali e sul territorio. Giovanni Ragone insegna Mediologia e Mediologia della letteratura, dell'arte e dello spettacolo all'Università degli studi di Roma La Sapienza, dove ha fondato il DigiLab, centro di ricerca interdipartimentale sulle tecnologie digitali per la cultura. Nel suo percorso di ricerca, presso la Sapienza e l'Università di Urbino, ha attraversato media, arti, letteratura e immaginari, educazione,</p>
--	--



		<p>editoria, pubblicità, digital heritage e valorizzazione dei beni culturali. Tra i lavori più importanti, come autore o curatore: Introduzione alla sociologia della letteratura (1996); Un secolo di libri (1999); L'editoria in Italia. Storia e scenari per il XXI secolo (2005); Comunicare la memoria. Le istituzioni culturali europee e la rete (2008); Classici dietro le quinte (2009); I cantieri della memoria (2011); Lo spettacolo della fine. Le catastrofi ambientali nell'immaginario e nei media (2012); Per una mediologia della letteratura. McLuhan e gli immaginari (2014); Radici della sociologia dell'immaginario (2015); Analogie 3. Il medium pubblicità (2015); Transluoghi. Storytelling, beni culturali, turismo esperienziale (2016); Quality in blended learning (2018). Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca per i due governi Prodi, ha coordinato commissioni e azioni governative in tema di riforma dell'università e della formazione superiore, digital heritage, e-learning. Ha diretto progetti europei, nazionali e regionali sulla comunicazione dei beni culturali e sul blended learning. Componente esterno del Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche dal 2015. Ha progettato e promosso il Distretto delle tecnologie per la cultura della Regione Lazio, ed è coordinatore delle attività di formazione del Centro di Eccellenza DTC. Ha all'attivo lavori ed expertise rilevanti in diversi campi: la sociologia dei media, l'editoria e gli ambienti digitali, la pubblicità, la comunicazione del digital heritage e dei beni culturali, l'e-learning, i sistemi avanzati di istruzione superiore, la mediologia delle arti. Ha coordinato convegni su catastrofe ambientale e media, sull'editoria digitale e sulla comunicazione delle istituzioni culturali. Ha diretto per la casa editrice Liguori (Napoli) la collana scientifica "Mediologie", e la collana "e-Media Books". Per Meltemi la collana "Nautilus". Direttore responsabile della rivista scientifica "Mediascapes Journal". Ha pubblicato oltre 80 tra monografie e saggi.</p>
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	09/04/2020
5	Data di inizio delle lezioni	28/02/2021
6	Calendario didattico	venerdì ore 15.00-19.30; sabato ore 09.00-13.30



7	Eventuali partner convenzionati	-
8	Requisiti di accesso	Titolo universitario appartenente ad una classe di laurea di primo livello o specialistica/magistrale, senza alcun vincolo di facoltà di provenienza.
9	Modalità di svolgimento della selezione	<p>Prova di ammissione/colloquio</p> <p>Il DTC eroga 5 borse su base competitiva e i criteri per l'attribuzione delle borse di studio disponibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Voto del titolo finale (Laurea o Laurea Magistrale): il punteggio sarà così ripartito: 110/110 e lode: punti 70/110/110: punti 65/ Votazione compresa tra 105 e 109: punti 55/ Votazione fino a 104: punti 45b) Esito del colloquio al quale potrà essere attribuito un punteggio massimo di 30 punti. Conseguiranno l'attribuzione della borsa di studio coloro che avranno maturato un punteggio minimo complessivo di 60 punti. <p>Coloro che intendono presentare domanda per concorrere all'assegnazione delle 5 (cinque) borse a copertura parziale della quota di iscrizione erogate dal DTC sono pregati di inviare copia dell'attestato di laurea con votazione finale o specificare nella domanda la votazione finale di laurea accompagnata da dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445</p>
10	Sede attività didattica	Palazzo Ex Vetrerie Sciarra, via dei Volsci 122
11	Stage	I tirocini/stage si svolgeranno, previa stipula di un accordo (convenzione) tra organismo di formazione ed ente ospitante presso strutture qualificate attive nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale, in prevalenza aziende private
12	Modalità di erogazione della didadattica	convenzionale
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	<p>Si</p> <p><i>Il Master ha ottenuto una incentivazione economica da parte del Centro di eccellenza del DTC – Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai Beni ed alle Attività Culturali, presentato dalle cinque università statali del Lazio insieme a CNR, INFN e Enea nell'anno 2018.</i></p> <p><i>Il Master Digital Heritage ha ottenuto il riconoscimento da parte del DTC Lazio del finanziamento di 5 (cinque) borse di studio a copertura parziale delle spese di iscrizione</i></p> <p><i>Possono essere messi a disposizione degli iscritti</i></p>

		<i>finanziamenti da parte di Enti Esterni convenzionati con il Master a copertura parziale o totale della quota di iscrizione, che vengono assegnati nel rispetto della graduatoria degli ammessi. I referenti del Master ne danno notizia direttamente agli interessati.</i>
14	Contatti Segreteria didattica	Indirizzo Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo e-mail masterdigher@uniroma1.it

Piano delle Attività Formative

Il Piano formativo è redatto considerando che le attività didattiche frontali e le altre forme di studio guidato o di didattica interattiva devono essere erogate per una durata non inferiore a 300 ore distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

Il Piano formativo può prevedere che il Master sia erogato in tutto o in parte utilizzando forme di didattica a distanza o in lingua diversa dall'italiano.

Il numero minimo di Cfu assegnabile ad una attività è 1 e non è consentito attribuire Cfu alle sole ore di studio individuale.

In caso di attività (moduli) che prevedano più Settori Scientifici Disciplinari sono indicati dettagliatamente il numero di Cfu per ognuno di essi.

Denominazione attività formativa	Obiettivi formativi	Docente	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Tipologia	Verifica di profitto (Se prevista, e modalità)
Modulo I: Digital Humanities	<p>Pur partendo dai contenuti “tradizionali” (Antropologia, Storia, Archeologia, Storia dell’arte, Editoria, Museologia, Biblioteconomia, Cultura d’impresa, Archivistica, Media) questa attività si incentra sulle competenze fondamentali per la professionalizzazione del manager culturale:</p> <p>Acquisizione di conoscenze legate all’inquadramento del contesto giuridico e politico del settore dei Beni Culturali e acquisizione di capacità di progettazione, relazione e comunicazione.</p> <p>Il digital manager culturale deve però sviluppare anche competenze in ambito tecnologico e digitale:</p> <p>Progettazione, creazione e gestione dei contenuti: siti web, video, sistemi</p>	Prof. Giovanni Ragone Prof. Umberto Longo	SECS-P/08 (6CFU) L-ANT/10(3 CFU) M-STO/01(4CFU)	13	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Non prevista

	multimediali, database, archivi, app (Learning management system e content management system) Progettazione del piano editoriale, modulazione e gestione dei contenuti per i Social Network					
Modulo II: Tecnologie e loro applicazioni nella gestione, comunicazione e valorizzazione del Patrimonio	L'attività basata sulla multidisciplinarietà, intende fornire competenze in merito ai diversi aspetti dell'applicazione dei sistemi informatici e dell'utilizzo del digitale al patrimonio culturale	- Prof. Emmanuel Betta - Prof. Anna Iuso	M-STO/04 (4 cfu) M-STO/08 (3cfu) SPS/08 (3 cfu) M-DEA/01 (3 cfu)	13	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Non prevista
Modulo III: Digital Heritage e sviluppo territoriale	Il modulo intende fornire competenze relative alla costruzione di sinergie e sviluppo di reti per la promozione culturale del territorio individuando connessioni fra istituzioni culturali, aziende, operatori e patrimonio culturale	- Prof. Umberto Longo - Prof. Serena Di Nepi - Prof. Giovanni Ragone	SPS/08 (3 cfu) SPS/10 (3 cfu) M-STO/01 (3 cfu) M-STO/02 (3 cfu)	12	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Non prevista
Tirocinio/Stage	I tirocini formativi curriculare e gli stage avranno una durata pari ad almeno 180 ore di attività da svolgersi in un arco temporale di minimo 2 mesi e massimo 6 mesi. I tirocini/stage si svolgeranno, previa stipula di un accordo (convenzione) tra organismo di formazione ed ente ospitante presso strutture qualificate attive nel campo della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nazionale, in prevalenza aziende private	SSD non richiesto	8	Stage effettuati nelle precedenti edizioni: I edizione: Bulgari, Renault, Archivio Peroni; Fondazione Symbola; Associazione italiana editori; Coopculture; Fondazione Fitzcarraldo II edizione: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Sovrintendenza per i beni archivistici della Toscana; Fondazione Fitzcarraldo; Fondazione LIA; Peroni; Fondazione Symbola; Meltingpro; Fanny & Alexander; Specola Firenze;		

				<p>III edizione: Associazione culturale TuoMuseo; Festival del Medioevo Gubbio; Explora; USPI Unione stampa periodica italiana; Fondazione Vigamus-Museo del videogioco; Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali-Musei d'Arte Moderna e Contemporanea; Università della Columbia-Biblioteca Karl Parrish; Zetema-Progetto cultura; CityNews</p> <p>IV edizione: Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali-Musei d'Arte Moderna e Contemporanea; USPI Unione stampa periodica italiana; Fondazione Vigamus-Museo del videogioco; Associazione culturale TuoMuseo; Roma Today; - PTTB Scarl; Istituto storico italiano per il medioevo;</p> <p><i>In corso di stipula le convenzioni per lo svolgimento dello stage presso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali-Musei d'Arte Moderna e Contemporanea - USPI Unione stampa periodica italiana - Istituto storico italiano per il medioevo - Associazione culturale TuoMuseo - Roma Today - Zetema -
--	--	--	--	---

				<p><i>Progetto cultura</i></p> <p>V edizione:</p> <p>Ente: Gallerie Nazionali Barberini Corsini Stagisti: Francesco Maglione – Roberta Imbesi - Rosita Baranzini</p> <p>Ente: ISIME Stagista: Ilaria Baldini</p> <p>Ente: Soprintendenza Capitolina Stagista: Giorgia Ippoliti</p> <p>Ente: Atravision S.r.l. Stagista: Anna Siani</p> <p>Ente: Trani Polo Museale Stagista: Fortuna Russo</p> <p>Ente: Fondazione Museo della Shoà Stagista: Stefano Folcarelli</p> <p>Ente: Museo Ebraico di Roma Stagista: Giorgio Felici</p> <p>Ente: Dipartimento di Storia Culture Religioni (ora SARAS) Stagista: Maria Pia Nazio</p> <p>VI edizione:</p> <p>Bortone Virginia</p> <p>Gallerie Nazionali d'Arte Antica B Corsini</p> <p>Ferrero Ponterio Paolo</p>
--	--	--	--	--

				Gallerie Nazionali d'Arte Antica B Corsini
				Iacobini Livia
				Gallerie Nazionali d'Arte Antica B Corsini
				Lefano Angela
				Centro Studi Officina Volturino
				Greco Maria Francesca
				Polo Museale della Calabria (Sede
				Moretti Federica
				RAI Radiotelevisione Italiana – Pr
				Piro Ilaria
				RAI Radiotelevisione Italiana - Ra
				Redazione Wonderland
				Ricci Arianna
				RAI Radiotelevisione Italiana - Ra

Altre attività	Seminari/Workshop; Visite guidate; Attività laboratoriali; Project work.	SSD non richiesto	6	<i>Seminari, convegni ecc...</i>
Prova finale		SSD non richiesto	8	<i>Elaborato, tesi, project work ecc.</i>
TOTALE CFU			60	

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO